

Beni
culturali

Film d'accademia

IL CAST
I settanta ragazzi dell'Accademia di belle arti che partecipano in veste di attori al cortometraggio "Due" diretto da Stefano Incerti



ILARIA URBANI

CINEMA, restauro, scenografia, design. La fucina dei nuovi talenti abita in via Costantinopoli 107. L'Accademia delle belle arti cambia pelle. Il futuro è l'immagine. E dunque, l'anno accademico si apre con il corto "Due", prima produzione realizzata dai settanta studenti del secondo anno della Scuola di nuove tecnologie dell'arte — Corso di fotografia, cinema e televisione coordinato da Mario Franco, regia di Stefano Incerti, montaggio di Davide Franco, costumi di Maddalena Marciano, scenografia di Renato Lori e fotografia di Valentina Caniglia.

Il corto, un thriller, sarà proiettato domani per il Napoli Film Festival alle 21 all'auditorium di Castel Sant'Elmo. L'ambientazione è l'Accademia, deserta. Una ragazza, professione baby-sit-

ter, di notte scova un ragazzo nell'intento di trafugare una tela. Le location: il teatro Niccolini e la pinacoteca. È la prima accademia a proporre una scuola di questo genere. «Abbiamo lavorato per quattro notti — racconta il regista Incerti — l'Accademia sembrava un grande teatro di posa a nostra disposizione, i ragazzi hanno usato strumenti professionali, anche la telecamera ad alta definizione che ho usato per girare "Gorbaciof". Questa esperienza mi sta emozionando molto». Ospitata dalla metà del diciannovesimo secolo nell'ex convento di San Giovanni delle Monache, restaurato da Enrico Alvino, l'università forma gli artisti di domani. In cinque anni è raddoppiato il numero degli iscritti: dai 1500 del 2005, ai tremila di quest'anno. In aumento anche le domande per l'ammissione al quinquennio per restauratore professionale dei beni culturali: le iscrizioni si chiuderanno a metà ottobre.

In controtendenza con la media italiana, l'ente è uno dei pochi a non avere aumentato la retta annuale. Nonostante le spese sostenute. Guidata da Giovanna Cassese dal 2007, l'Accademia ha rinnovato gli spazi: restyling per il laboratorio di scenotecnica, il Teatro Niccolini ammodernato, restauro e conservazione di calchi e gessi del diciottesimo e diciannovesimo secolo della gipsoteca. «Il sogno è tenere aperta l'Accademia anche di notte — spiega la Cassese — ospitare e produrre eventi, rendere fruibile la biblioteca fino a mezzanotte come a Parigi e New York. Qui il quartiere dell'arte di fatto già esiste, siamo tra il Conservatorio e il Museo Archeologico, dobbiamo fare rete e l'amministrazione dovrebbe potenziare l'illuminazione».

Rinnovati anche i laboratori del corso per graphic design con nuovi pc e strumentazioni. Wi-fi in tutta la struttura e laboratori per bambini nel week-end. Nel 2009 è stata aperta la Biblioteca Anna Caputi, 18mila volumi, alcuni antichi e rari. Tutti archiviati e inseriti in rete nel sistema Sbn sul Polo della Biblioteca Nazionale. Un milione di investimento negli ultimi anni. «Si possono consultare le Revue de l'art di inizio Ottocento, le biennali borboniche, i cataloghi delle mostre dal Settecento ad oggi — prosegue la Cassese — l'Accademia è riuscita a portare avanti i lavori grazie al proprio "tesoretto". Aspettiamo ancora i fondi della legge regionale numero 13».

Nuovi anche i macchinari del laboratorio di scultura. I laboratori di restauro, costati 350mila euro, hanno consentito l'accreditamento del Ministero del beni e le attività culturali per il corso quinquennale di restauratori professionisti. «È necessario puntare sulla formazione per assicurare all'Italia nuove generazioni di professionisti e artisti», aggiunge la direttrice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

www.accademiadinapoli.it

www.mymovies.it/stefanoincerti

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Dalle 11 all'Accademia di Belle Arti (via Bellini 36), presentazione del cortometraggio "Due", produzione dell'Ente universitario partenopeo, realizzato dagli studenti della scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte, con la regia di Stefanc Incerti.

Interverranno il direttore dell'Accademia Giovanna Cassese, il direttore del Napoli Film Festival Davide Azzolini, il regista e il coordinatore della scuola Mario Franco.
Info 081 441 900.

**CINEMA, A NAPOLI
C'È IL FILM FESTIVAL**

■ ■ Dal 24 al 29 settembre torna il Napoli Film Festival. La rassegna cinematografica si svolgerà in tre sedi: all'Istituto di Cultura francese Grenoble, al Pan e all'Accademia di Belle Arti. Mentre dal 29 settembre al 3 ottobre tornerà nella tradizionale sede di Castel Sant'Elmo.

DAL 24 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE TRA ACCADEMIA BELLE ARTI, GRENOBLE, PAN E CASTEL SANT'ELMO

Il Napoli Film Festival moltiplica le location

NAPOLI. Si svolgerà dal 24 settembre al 3 ottobre la 14esima edizione del Napoli Film Festival. Quest'anno la rassegna cinematografica sarà articolata in due parti e si svolgerà in diverse sedi cittadine. Dal 24 al 29 settembre, infatti, le proiezioni dei concorsi Schermo Napoli Documentari, Schermo Napoli Cortometraggi, Schermo Napoli Scuola e del concorso Europa-Mediterraneo, si svolgeranno all'Accademia di Belle Arti, all'Istituto di cultura francese Grenoble e al Pan. Il 29 settembre ci sarà poi il passaggio del testimone alla tradizionale sede di Castel Sant'Elmo dove il Napoli Film Festival proseguirà con le retrospettive e con l'attesa sezione degli "Incontri ravvicinati" dedicati alle stelle del cinema che si racconteranno al pubblico napoletano. L'avvio del 24 settembre nelle tre sedi istituzionali cittadine è stato voluto,

spiega il direttore artistico Mario Violini: «per aprire il Festival a tutta la città, che verrà così maggiormente coinvolta dalle proiezioni, specie quelle più legate alla città stessa come Schermo Napoli Corti, Documentari e Scuola». Il 29 settembre il Napoli Film Festival si sdoppierà con l'ultima serata al Grenoble e con la prima a Castel Sant'Elmo in coincidenza con "Vomero Notte", il cartellone di iniziative notturne che vedrà la Municipalità Vomero-Arenella aperta e accesa per tutta la notte. «Proseguiamo - dice Davide Azzolini, direttore organizzativo della rassegna - il nostro percorso nella fortezza che domina la città, dove porteremo anche il programma degli "Incontri ravvicinati" con il quale ancora una volta le grandi stelle del cinema si racconteranno al pubblico napoletano».

APPUNTAMENTI

OGGI. Feltrinelli, piazza dei Martiri, ore 18. Presentazione del libro "Acqua dueO" di Riccardo Dalisi (H2O Edizioni) con la prefazione di Cintya Concari, Roberto Marcatti, Alex Zanotelli. Con l'autore intervengono Costanza Boccardi, Cintya Concari, Claudio Gambardella, Roberto Marcatti.

OGGI. Memus - Museo del Teatro di San Carlo di Napoli, ore 18. Antonella Cilento ed Eduardo Savarese inaugurano L'Ora Fatale, il ciclo di incontri organizzati da Lalineascritta assieme al Teatro di San Carlo / Memus e alla Associazione "A Ruota Libera".

OGGI. Accademia di Belle Arti, Teatro Antonio Nicolini ore 11. Presentazione del cortometraggio "Due", Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte, Corso di I livello in Fotografia, Cinema e Televisione.

OGGI. I cantieri del corpo, via Bausan 42, ore 19. Riapertura dei cantieri. Aperitivo e proiezioni video delle attività del centro: Gyrotonic, Gyrokinesis, Shatsu, Somatic Experiencinged altro ancora.

OGGI. Hde, piazzetta del Nilo 7, ore 18,30. Inaugurazione della mostra: "Personas" dell'artista catalana Alicia Marsans.

OGGI. Biblioteca comunale "Benedetto Croce", Via De Mura n. 2Bis, ore 17. Presentazione del romanzo di Carmela Politi Genere "La soglia del sublime. Amori napoletani". Saranno presenti: Mario Coppeto, Gianni Ambrosino, Ida Francioni.

CON GIOVANI REGISTI**“Film Festival”
sarà itinerante**

NAPOLI. Giovani registi pronti a spiccare il grande salto, giornalisti e documentaristi che raccontano storie forti, ragazzi che sognano dai banchi di scuola di poter un giorno essere una star del cinema. Queste alcune delle caratteristiche di “Schermo Napoli”, la sezione del “Napoli Film Festival” che si divide in “Cortometraggi”, “Documentari” e “Scuola” e che, negli anni, è diventato un contenitore di sogni ma anche un punto di riferimento importante in città, una finestra da cui chi vuole fare cinema può cominciare ad affacciarsi per farsi conoscere. Quest’anno “Schermo Napoli” si allarga a tutta la città, scende dalle sale del Castello per andare incontro agli appassionati di cinema, ai cineasti e a coloro che vogliono scoprire i nuovi talenti napoletani. Tre saranno infatti le sedi del concorso, ognuna delle quali, dal 24 settembre, ne ospiterà una sezione. L’Accademia di Belle Arti, con la sua Scuola di Fotografia, Cinema e Televisione, sarà la casa dei 33 cortometraggi selezionati dagli organizzatori per la sezione Corti. La sezione “Schermo Napoli Documentari” si svolgerà invece al Pan-Palazzo delle Arti di Napoli in via dei Mille 60, ancora dal 24 al 28 settembre. Ogni giorno, alle 17, ci sarà la proiezione di due documentari. L’Istituto Grenoble (via Crispi 86), infine, accoglierà gli alunni delle scuole della Campania che hanno firmato i corto di “Schermo Napoli Scuola”.

Napoli Film Festival

Nell'Accademia di notte l'incontro di «Due» solitudini

Il corto con gli allievi diretti da Incerti apre la selezione ufficiale

Diego Del Pozzo

Sarà la prima produzione cinematografica dell'Accademia di Belle arti di Napoli a inaugurare, stasera alle 21 nell'Auditorium di Castel Sant'Elmo, le serate ufficiali del Napoli Film Festival 2012. S'intitola «Due» ed è un cortometraggio di venti minuti firmato da un regista noto come Stefano Incerti e realizzato nell'ambito delle attività della Scuola di nuove tecnologie dell'arte, corso di fotografia, cinema e tv. Lo stesso Incerti - come i responsabili di montaggio (Davide Franco), costumi (Maddalena Marciano), scenografia (Renato Lori) e fotografia (Valentina Caniglia) - è docente presso questa sorta di nuovo Dams costituito all'interno dell'Accademia e coordinato da Mario Franco.

Il corto è stato realizzato con il coinvolgimento di settanta studenti del corso di studi che hanno collaborato a tutte le fasi della lavorazione: il soggetto, per esempio, è firmato da Giusi Monda



“
Il regista
«Un originale laboratorio per passare dalla teoria alla pratica con tecnologie digitali»

e Andrea Piretti, mentre Antonio Longobardi, Samantha Savarese e Enzo Capaldo hanno lavorato alla regia a strettissimo contatto con Incerti. «Abbiamo girato a metà maggio, di notte, all'interno dell'Accademia, utilizzando le particolari caratteristiche anche architettoniche del palazzo», racconta il regista: «Dal punto di vista tecnico, ho utilizzato la stessa macchina da presa usata per "Gorbaciof", la Red, proprio perché volevo un risultato estremamente profes-

sionale. E ci tenevo molto a coinvolgere gli studenti in tutte le fasi della produzione, in modo che attraverso questo originale laboratorio potessero passare, in modo estremamente concreto, dalla teoria alla pratica».

Protagonisti di «Due» sono gli attori Chiara Orefice e Pio Stellaccio, «selezionati - aggiunge Incerti - al termine di un casting condotto direttamente dagli studenti». Interpretano Lisa e Andrea, una studentessa e un ladruncolo che s'incontrano di notte, nell'Accademia ormai deserta, in un'atmosfera a metà tra sogno e realtà: i due ne esplorano romanticamente assieme la storica sede, tra ombre e improvvisi squarci visionari, fino al colpo di scena finale. «Girare di notte - sottolinea il regista - ci ha permesso di prendere possesso dell'intero edificio e montarvi tutto l'occorrente: oltre 30 metri di binari per i vari carrelli, 40 tipi di lampade, circa 200 metri di cavi. Insomma, abbiamo cercato di far fruttare al meglio il piccolo budget di 10.000 euro che abbiamo potuto mettere assieme coinvolgendo le varie cattedre impegnate nel progetto. Siamo soddisfatti del risultato finale e di ciò che può significare per gli studenti».

La nuova scuola, spiega Franco, offre «un percorso formativo triennale incentrato da un lato sulla conoscenza ed esperienza dei media della riproduzione e della comunicazione e dall'altro sulle competenze tecniche, creative e informatiche relative alle applicazioni. È un progetto innovativo che amplia l'offerta formativa dell'Accademia». Per presentarlo alla città, l'ente presieduto da Sergio Sciarelli e diretto da Giovanna Cassese sceglie il palcoscenico del Napoli Film Festival, con il quale è in atto una prima, importante sinergia. «E la nostra scelta - spiega la Cassese - non è casuale, ma anzi indicativa di una volontà di aprirci sempre di più alla realtà circostante e proporre cortocircuiti produttivi tra pubblico e privato. Siamo uniti dall'obiettivo di puntare sui giovani e la loro creatività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protagonisti Un momento di «Due», il corto realizzato all'Accademia. A sinistra, il regista Stefano Incerti

Lo schermo dei desideri

Il Napoli Film Festival invade la città

Non solo Sant'Elmo: quest'anno proiezioni al Pan, all'Accademia e al Grenoble



Non solo Eros Tinto Brass presenterà uno dei suoi film più politici, «L'urlo», del 1970

Diego Del Pozzo

La novità principale del Napoli Film Festival 2012 che s'inaugura domani, nonostante crisi e tagli ai finanziamenti, è la sua diffusione attraverso la città, pur mantenendo il proprio cuore tra le mura di Castel Sant'Elmo: fino al 3 ottobre la kermesse diretta da Davide Azzolini e Mario Violini coinvolgerà con le proiezioni dei vari concorsi della sezione Schermo Napoli altri luoghi-simbolo della cultura cittadina come l'istituto Grenoble, l'Accademia di Belle Arti e il Pan. Gli incontri serali con gli ospiti, le anteprime, le retrospettive, le mostre e i convegni avranno luogo, invece, nella tradizionale cornice vomerese.

I concorsi di Schermo Napoli sono

divisi, come di consueto, tra cortometraggi, documentari e scuola: «Tutte e tre le sezioni», sottolineano Azzolini e Violini, «riproporranno anche quest'anno le loro caratteristiche di contenitori di sogni, ma sapranno essere anche punti di riferimento importanti per chi fa cinema in città, finestre dalle quali affacciarsi e provare a farsi conoscere per la prima volta dal pubblico».

La Francia
Protagonista con l'omaggio a Vecchiali e la retrospettiva dedicata al cinema di Truffaut

Da domani a venerdì, sempre alle 17.30, l'auditorium dell'Accademia ospiterà i 33 corti dei giovani filmmaker campani in competizione.

Al Pan, invece, sempre da domani a venerdì ma alle 17, sfileranno i documentari in concorso: particolarmente atteso, mercoledì alle 17.30, «Gli Squallor» di Carla Rinaldi e Michele Rossi, sulla trash cult band partenopea di «Berta» e «Cornutone» («Fenomeno di successo o fenomeno di cesso, ma sempre un fenomeno era», spiega nel documentario Alfredo Ceruti, unico superstite di quell'epopea). Quindi, mercoledì e giovedì alle 10.30, al Grenoble, si vedranno i lavori realizzati dagli studenti di otto scuole elementari e sei istituti superiori. E sempre ai più giovani, ma stavolta in età universitaria, è rivolta la sezione «Parole di cinema» coordinata da Augusto Sainati: ogni mattina gli studenti potranno assistere a «lezioni»

di Renato Carpentieri (al Grenoble), Enzo Gragnaniello, Ivan Cotroneo, Pietra Montecorvino, Peppe Serullo e Paul Vecchiali (tutti a Sant'Elmo).

E proprio l'ottantaduenne regista francese, tra i protagonisti della nouvelle vague e poi del cinema indipendente transalpino con pellicole come «Corpo al cuore» e «Once more», sarà uno tra gli ospiti d'onore del festival napoletano, che gli dedica una retrospettiva di dodici titoli, dei quali ben nove inediti in Italia (da «Lo strangolatore» del 1972 a «A vot bon coeur» del 2004), ma soprattutto ne proietta in anteprima mondiale, il 30 settembre alle 19.30 a Castel Sant'Elmo, il film più recente, «Retour a Mayerling».

Ancora Francia, quindi, per quella che si preannuncia come la sezione più appetita dai cinefili doc: una rassegna di dieci film di Francois Truffaut, in programma al Grenoble da domani a sabato e a Sant'Elmo dal 30 settembre al 3 ottobre. Un'occasione per (ri)vedere su grande schermo di capolavori immortali come «Gli anni in tasca», «Effetto notte», «Jules et Jim», «Adele H - Una storia d'amore», «L'uomo che amava le donne», «L'amore fugge», «L'ultimo metrò», «La signora della porta accanto» e «Finalmente domenica».

Tra i momenti più attesi del Niff la sezione «Incontri ravvicinati», che ravviverà le serate a castel Sant'Elmo grazie a rendezvous con Maurizio Casagrande (il 30), attore e neo-regista di «Una donna per la vita»; Renzo Arbore (l'1 ottobre) che ricorderà i ciak di «Ff. Ss. - Cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?»; Tinto Brass (il 2), che introdurrà al pubblico napoletano la proiezione di uno tra i suoi film più «politici», «L'urlo» del 1970.

Infine, evento di chiusura del Napoli Film Festival 2012, mercoledì 3 ottobre, sarà la prima napoletana di «Enzo Avitabile music life», il documentario firmato da Jonathan Demme presentato qualche settimana fa alla Mostra del cinema di Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna

**Il Napoli film festival
una notte al Vomero**

Quest'anno il Napoli Film Festival dura dieci giorni e si sdoppia: dal 24 al 29 settembre si svolgerà in tre sedi: all'Istituto Grenoble, al Pan e all'Accademia di Belle Arti. Mentre dal 29 settembre al 3 ottobre tornerà nella tradizionale sede di Castel Sant'Elmo in coincidenza con "Vomero Notte", le iniziative notturne destinate alla zona collinare dove è in programma una serata tutta dedicata alla settimana arte. La rassegna, giunta alla sua XIV edizione, diretta da Davide Azzolini e Mario Violini porterà anche quest'anno il pubblico alla scoperta delle nuove leve della cinematografia napoletana, con i concorsi Schermo Napoli, e dei vecchi capolavori con le retrospettive, ma anche a conoscere da vicino le star del cinema negli Incontri Ravvicinati.

L'EVENTO APPUNTAMENTO SABATO PROSSIMO. CONFCOMMERCIO: OCCASIONE DI RILANCIO

Notte bianca al Vomero, via alla kermesse

di Marco Altore

L'area collinare di Napoli indossa il vestito da sera e annuncia l'iniziativa "Vomero Notte" che si terrà sabato 29 settembre. Le principali strade e piazze vomeresi, dal pomeriggio fino a notte fonda, saranno luoghi aperti al pubblico nei quali si svolgeranno eventi di intrattenimento, sport, musica, arte, cultura, cinema e spettacolo.

«Con questa iniziativa – dice Mario Coppeto, presidente della V municipalità, – vogliamo valorizzare le eccellenze del nostro territorio. Si tratta di un lavoro realizzato anche con il Comune, la Soprintendenza, l'Accademia delle Belle Arti, il Conservatorio di S. Pietro a Maiella, la Camera di Commercio, la Fondazione Murolo, il teatro Diana ed i centri commerciali territoriali. Un importante ruolo è stato svolto da tutta la giunta e dal consiglio municipale, in particolare dagli assessori Paolo de Luca, Ida Francioni, Salvatore Lange e dal presidente della commissione cultura Marco Gaudini». Per la musica Ida Rendano si esibirà al borgo Antignano ed in via Scarlatti ed inoltre ci saranno eventi di musica classica, dalle ore 19 presso la stazione metro di Vanvitelli, e la discoteca dopo la mezzanotte a San Martino. Molti luoghi del Vomero saranno occupati dalle iniziative degli artisti dell'Accademia delle Belle Arti, presieduta da Sergio Sciarelli e diretta da Giovanna Cassese, e dalle esibizioni degli allievi del Conservatorio di San Pietro a Maiella, diretto da Elsa Evangelista. Funicolari e metropolitane chiuderanno alle ore 3 ed un'ora più tardi chiuderanno i parcheggi di interscambio. Gli esercizi commerciali resteranno aperti fino a mezzanotte mentre i negozi food chiuderanno alle ore 4. Una notte da vivere e da esportare come sottolinea il sindaco Luigi de Magistris: «L'occupazione dello spazio pubblico da parte dei cittadini è sinonimo di democrazia e sicurezza. Napoli è bellissima e tutti coloro che la visitano restano incantati e smentiscono ogni tipo di pregiudizio. La città deve essere vissuta di giorno e di notte nel rispetto di tutti». "Vomero Notte" è una manifestazione che cerca di intercettare anche turisti e a tal proposito il Sindaco condanna «le aggressioni che hanno subito i tifosi svedesi a Napoli prima della partita di Europa League».

Sabato 29 settembre ci sarà anche il "Napo". «La manifestazione notturna – spiega Marco Esposito, assessore al commercio del Comune di Napoli, – segnerà l'esordio del "Napo", il quale in seguito sarà distribuito tramite il circuito alberghiero ai turisti». "Vomero Notte" sarà anche l'occasione per premiare Luca Mosele, ideatore grafico della moneta. Pieno sostegno all'iniziativa anche da Maurizio Maddaloni, presidente della Camera di Commercio di Napoli, il quale sostiene che «tali iniziative sono importanti per rilanciare i consumi e l'immagine della città. Bisogna sostenerle».

Il programma completo della manifestazione è disponibile sul sito del Comune di Napoli. Partners mediatici dell'evento sono "Televomero", "Vomero Magazine" e radio "Quinta Rete". «Vomero Notte sarà un grande momento di aggregazione che permetterà di valorizzare le tante eccellenze della zona collinare. È la dimostrazione che in questa città si può fare sistema, e che istituzioni, categorie e cittadini possono dare vita a quel circuito virtuoso in grado di rilanciare l'immagine di Napoli nel mondo». Lo ha detto Pietro Russo, presidente di Confcommercio Napoli - Imprese per l'Italia, commentando l'evento che si terrà il prossimo sabato nel quartiere collinare.

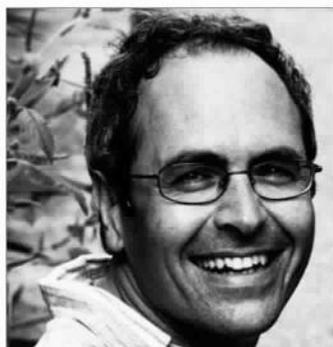
L'EVENTO TUTTI SODDISFATTI DI COME È STATA GESTITA LA KERMESSE CON TANTISSIMI APPUNTAMENTI E MIGLIAIA DI PERSONE SCESE IN STRADA

Notte Bianca al Vomero, verso il replay

di Marco Altore

Il day after della manifestazione "Vomero Notte" riscontra opinioni positive circa l'andamento della kermesse dal punto di vista artistico e della sicurezza. Organizzatori, addetti ai lavori e partecipanti, in maniera quasi del tutto unanime, si dicono soddisfatti di come si è evoluto l'intero evento dal pomeriggio fino ad arrivare alla discoteca sotto le stelle che si è tenuta a notte fonda nel piazzale di San Martino. Un cartellone fitto di appuntamenti che ha saputo celebrare le bellezze culturali, artistiche, musicali e gastronomiche dell'area collinare. Tantissimi cittadini hanno invaso il Vomero, dai bimbi in passeggino fino alle persone più adulte, per assistere e vivere una notte davvero speciale grazie a musica da discoteca, jazz, reggae, eventi artistici, visite guidate nelle stazioni metro, sfilate di moda ed esibizioni teatrali. Il tutto realizzato attraverso l'impegno della V municipalità insieme con il Comune, la Soprintendenza, l'Accademia delle Belle Arti, il Conservatorio di San Pietro a Majella, la Camera di Commercio, la Fondazione Murolo, il teatro Diana ed i centri commerciali territoriali. A "Vomero Notte" spazio anche alla religione, con le chiese aperte di notte, ed allo sport con le dimostrazioni di taekwondo a cura dell'associazione "Atletica Vomero e della palestra Body and Suol". "Vomero Notte" è stata una manifestazione per rilanciare l'immagine della città ed anche del settore commerciale ed inoltre non sono mancate iniziative dal punto di vista sociale. Ai dipendenti di Fnac che hanno manifestato per tutelare il loro posto di lavoro in bilico poiché si ipotizza di una chiusura dei punti vendita sul territorio italiano, è stato assicurato il pieno sostegno da parte dell'amministrazione comunale e municipale. Durante la manifestazione Alessandro Amitrano e Valeria Sorrentino, dell'associazione meridionalista "Insieme per la Rinascita", hanno ricordato Silvia Ruotolo, vittima innocente della camorra, ed hanno annunciato l'iniziativa di raccontare nelle scuole le storie degli eroi nazionali dell'antimafia. «Con la federazione antiracket italiana – dice Luigi Felaco, presidente della commissione politiche sociali con delega all'antiracket della V municipalità, – ed insieme alla fondazione "Silvia Ruotolo" ed all'associazione "Scetammece" abbiamo fatto durante "Vomero Notte" una passeggiata antiracket tra i negozi per parlare con gli esercenti e spronarli a denunciare gli estorsori e ad associarsi per combattere questo fenomeno. Abbiamo migliaia di persone che sono pronte a spendere solo nei negozi che espongono l'adesivo "Addio Pizzo". Il successo della kermesse è stato garantito anche dall'ordine pubblico grazie al lavoro di Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Guardia di Finanza e della Protezione Civile. In strada fino a tarda notte è stato anche Ciro Guadagnino, caposezione della Polizia Municipale del Vomero, il quale afferma che «abbiamo fatto tutti un grande lavoro e non ci sono stati problemi. I divieti di transito sono stati rispettati. In strada c'erano oltre 100 vigili più altri 10 in borghese».

Accademia di Belle Arti e NapoliFilmFestival presentano "Due"



Stefano Incerti

L'Accademia di Belle Arti di Napoli ed il Napoli Film Festival presentano questa mattina (ore 11) al teatro Antonio Nicolini (Via Santa Maria di Costantinopoli 107) in anteprima alla stampa il cortometraggio "Due" (2012), la prima produzione in campo cinematografico del

prestigioso Ente Universitario Partenopeo, interamente realizzato dagli studenti della Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte - Corso di Fotografia, Cinema e Televisione coordinato da Mario Franco, con la regia di Stefano Incerti, montaggio di Davide Franco, Costumi di Maddalena Marciano, scenografia di Renato Lori e fotografia di Valentina Cagniglia.

Il corto sarà presentato nell'ambito del Napoli Film Festival presso l'auditorium di Castel Sant'Elmo sabato 29 settembre. Saranno presenti il direttore dell'Accademia Giovanna Cassese con il direttore del Napoli Film Festival Davide Azzolini oltre al regista Stefano Incerti ed al coordinatore della Scuola Mario Franco con tutti i docenti e gli studenti che hanno partecipato alla realizzazione del corto. ●●●

CINEMA. 2

Al via il Napoli Film Festival

LUNEDÌ 24 settembre avrà inizio il Napoli Film Festival, arrivato quest'anno alla sua XIV edizione. Anche quest'anno, la rassegna cinematografica diretta da Davide Azzolini e Mario Violini porterà il pubblico napoletano alla scoperta di nuovi talenti, grazie all'ampio spazio dato come di consueto ai concorsi, ma anche alla ri-scoperta dei vecchi capolavori con le retrospettive. Novità assoluta della nuova edizione è il rinnovo della formula che lo ha reso celebre. Il festival infatti si dividerà in due fasi: la prima, che durerà fino al 29 settembre, avrà il volto del festival "diffuso", toccando tre importanti sedi istituzionali citta-

dine, e la seconda, che durerà fino al 3 ottobre, che avrà luogo nella storica sede di Castel Sant'Elmo. Come spiega il direttore artistico del Napoli Film Festival, Mario Violini, la scelta di distaccarsi dalla prestigiosa sede vomerese dipende dalla "volontà di aprire il Festival alla città tutta". Tre saranno le sedi del concorso, ognuna delle quali, dal 24 settembre, ne ospiterà una sezione. L'Accademia di Belle Arti, con la sua Scuola di Fotografia, Cinema e Televisione, sarà la casa dei 33 cortometraggi selezionati dagli organizzatori per la sezione Corti. La sezione Schermo Napoli Documentari si svolgerà invece al Pan, ancora

dal 24 al 28 settembre. L'Istituto Grenoble, infine, accoglierà gli alunni delle scuole della Campania che hanno firmato i corti di Schermo Napoli Scuola. Sabato 29 settembre dalle ore 19 a Castel Sant'Elmo, nell'ambito della manifestazione Vomero Notte, si svolgerà la serata di premiazione di tutte le sezioni di Schermo Napoli 2012. Ma il 29 settembre sarà in realtà una grande notte del cinema napoletano. La serata, a ingresso gratuito, comincerà infatti già alle 17 con la proiezione nell'auditorium del Castello di Nauta, l'opera prima del regista ed esperto di effetti speciali Guido Pappadà. ●●●



CINEMA

Lunedì prossimo al via la XIV edizione del 'Napoli Film Festival'. Quest'anno la rassegna sarà articolata in due parti e si svolgerà in diverse sedi cittadine. La prima parte, da lunedì a sabato, interesserà l'Accademia di Belle Arti, l'Istituto di cultura francese Grenoble e il Pan. La seconda, fino al 3 ottobre, passerà il testimone a Castel Sant'Elmo. Qui il festival proseguirà con gli "Incontri Ravvicinati" dedicati alle stelle del cinema che si racconteranno al pubblico



CINEMA

Lunedì prossimo al via la XIV edizione del 'Napoli Film Festival'. Quest'anno la rassegna sarà articolata in due parti e si svolgerà in diverse sedi cittadine. La prima parte, da lunedì a sabato, interesserà l'Accademia di Belle Arti, l'Istituto di cultura francese Grenoble e il Pan. La seconda, fino al 3 ottobre, passerà il testimone a Castel Sant'Elmo. Qui il festival proseguirà con gli "Incontri Ravvicinati" dedicati alle stelle del cinema che si racconteranno al pubblico

Il concorso**«Fotogrammi» di cinema di mezzo secolo fa**

Una foto ispirata agli «Anni ruggenti» di Luigi Zampa o a «Il sorpasso» del grande Dino Risi. È la sfida lanciata dal Napoli Film Festival che ospiterà a settembre la seconda edizione del concorso di fotografia «Fotogrammi». «Dopo una prima edizione sperimentale - spiega Davide Azzolini - in cui il tema era genericamente il cinema, quest'anno abbiamo scelto un tema specifico, scegliendo sei film che compiono 50 anni nel 2012 e proponendoli come tema delle fotografie che vogliono partecipare al concorso». Le foto dovranno quindi avere come punto di riferimento uno dei sei film scelti: «Anni ruggenti» di Luigi Zampa, «Cronaca familiare» di Valerio Zurlini, «L'eclisse» di Michelangelo Antonioni, «Mamma Roma» di Pier Paolo Pasolini, «Le quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy e «Il sorpasso» di Dino Risi. Il Napoli Film Festival organizzerà anche una retrospettiva con i sei titoli il cui cinquantenario cade quest'anno. La selezione delle opere che verranno esposte durante il Napoli Film Festival sarà effettuata da una giuria scelta dall'Accademia di Belle Arti, partner dell'iniziativa, mentre l'autore della migliore fotografia potrà collaborare con Teatri Uniti come fotografo di scena per una loro produzione.

Mitici '60

«Anni ruggenti» di Luigi Zampa e «Il sorpasso» del grande Dino Risi

Cinema al castello Domani al via il Napoli film festival

Brass e Arbore colorano Sant'Elmo

Tinto Brass e Renzo Arbore, Maurizio Casagrande ed Enzo Avitabile sono solo alcuni degli ospiti della sezione «Incontri Ravvicinati» della 14ma edizione del Napoli Film Festival, diretto da Davide Azzolini e Mario Violini, da domani al Castel Sant'Elmo. La rassegna nella rassegna si aprirà il 30 con Casagrande, attore napoletano, passato ultimamente dietro la macchina da presa con «Una donna per la vita». Seguiranno a ruota, il 1 ottobre, Arbore con il suo cult-movie «FF.SS. - Cioè: "... che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», e il 2 il maestro dell'erotismo Tinto Brass con «L'urlo» (1970), una delle sue pellicole più anarchiche e libertarie, del suo periodo ribellista ed anti-istituzionale. Chiuderà gli incontri con il pubblico il 3 Avitabile con il documentario «Enzo Avitabile Music Life», presentato con successo di pubblico e critica nella Selezione Ufficiale della 69ma Mostra del Cinema di Venezia, a lui dedicato e diretto da Jonathan Demme.

Ma il ricco programma del Napoli Film Festival riserva altre gustose sorprese. Innanzitutto la sezione «Parole di Cinema», una serie di lezioni sulla Settimana Arte che vedrà il 28 settembre Renato Carpentieri discorrere al Grenoble intorno al film «Porte aperte» di Gianni Amelio e successivamente al Castel Sant'Elmo, Enzo Gragnaniello e Pietra Montecorvino sui rapporti tra cinema e musica, Ivan Cotroneo sulla complessità del ruolo dello sceneggiatore, e infine, il regista indipendente transalpino Paul Vecchiali sul cinema francese.

Il Nff si propone anche come spazio culturale per approfondire tematiche legate ai rapporti tra cinema, industria e mercato. Sabato 29, infatti, al castello con l'associazione Indinapolicinema ci sarà un incontro teso a promuovere il cinema indipendente a Napoli e in quella sede verrà illustrata la proposta di legge regionale per il cinema indipendente. Inoltre, martedì 2 ottobre, alle 11, si discuterà sul tema «L'accesso al mercato audiovisivo internazionale. Istruzioni per l'uso per giovani produttori» a cui sono attesi Alain Modot, Claudia Bedogni, e Giuseppe Massaro. Tra gli eventi speciali da segnalare, martedì 2 ottobre, in anteprima nazionale, il lancio di «Legends - La serie Web», la prima webseries fantasy interamente prodotta a Napoli. A completare il ricco calendario di eventi «Schermo Napoli», sezione rivolta ai cortometraggi diretti da giovani registi esordienti, divisa in tre sezioni (cortometraggi,

documentari e scuola), che verrà ospitata nell'Accademia di Belle Arti dal 24 al 28 settembre. La serata di premiazione di tutte le sezioni di Schermo Napoli 2012 si svolgerà sabato 29 dalle ore 19 a Sant'Elmo, nell'ambito della manifestazione «Vomero Notte». Nella stessa serata, ad ingresso gratuito, alle 17 ci sarà la proiezione del film «Nauta» di Guido Pappadà, regista napoletano esordiente, a seguire la proiezione di «Due», cortometraggio prodotto dall'Accademia di Belle Arti di Napoli, diretto da Stefano Incerti ed in occasione del suo cinquantenario, de «Le quattro giornate di Napoli», diretto da Nanni Loy nel 1962. Dulcis in fundo, l'imperdibile retrospettiva dedicata a Francois Truffaut, maestro della Nouvelle Vague, che verrà proiettata al Grenoble dal 24 al 29 settembre e al Castel Sant'Elmo dal 30 settembre al 3 ottobre.

Ignazio Senatore



Tinto Brass



Renzo Arbore

Al Pan

Al Pan domani alle 18 la prima di «Renato Carosone, il sorriso in musica», documentario di Fabrizio Bancale: «C'è stata un'epoca in cui i musicisti italiani erano i più apprezzati e richiesti al mondo, eccola».

La proiezione Stasera al Napoli film festival il lavoro del regista napoletano

Incerti e il furto del Palizzi

Un corto interamente girato all'Accademia di Belle Arti



L'atmosfera è quella oscura, che ricorda la «Notte di guerra al Museo del Prado», in cui l'autore spagnolo Rafael Alberti immaginava le figure dei quadri fuoriuscire dalla tela per difendere le stesse dall'assalto dei franchisti, così come i patrioti iberici avevano combattuto Napoleone un secolo prima. Ma stavolta, nel cortometraggio «Due», che sarà proiettato stasera alle 21 all'Auditorium di Castel Sant'Elmo per il Napoli Film Festival, siamo a Napoli e non a Madrid, il museo è quello dell'Accademia di Belle Arti e al posto dei personaggi dipinti da Goya, i protagonisti sono un ragazzo e una ragazza, il primo scoperto nell'intento di rubare una tela di Filippo Palizzi, la seconda allieva dell'Istituto di via Costantinopoli, addormentatasi per caso durante una prova in teatro e rimasta da sola nell'imponente edificio storico, buio e vuoto. A dare i vol-

ti a questi due protagonisti, gli attori Chiara Orefice e Pio Stellaccio, entrambi campani, che, in una dimensione sospesa fra sogno e realtà, prima si scontrano a causa del tentato furto e poi si inseguono con la gioiosa e complice allegria della loro giovane età, lasciando infine al pubblico la possibilità di decifrare l'intera parabola della storia.

Una vicenda quella di Lisa e dello sconosciuto ospite — e qui c'è l'originalità del progetto — ideata e scritta da due studenti dell'Accademia napoletana, Giusi Monda e Andrea Piretti, che sotto la guida di un regista esperto come Stefano Incerti, loro docente, hanno dato il la alla realizzazione di un progetto reso possibile dalla collaborazione fra i corsi accademici della Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte e quella di primo Livello in Fotografia, Cinema e Televisione coordinato da Mario

Franco. Il film — che dovrebbe poi partecipare anche al festival di Torino — ha visto anche il montaggio di Davide Franco, i costumi di Maddalena Marciano, la scenografia di Renato Lori e la fotografia di Valentina Caniglia, in una sinergia totale fra studenti e docenti. Il cui progetto rappresenta la prima produzione in campo cinematografico dell'Accademia partenopea. «Ed è un risultato importante — spiega Incerti —, che mostra come un'attività didattica possa trasformarsi naturalmente in un'attività creativa altamente professionale, relativa a tutti i passaggi necessari alla realizzazione di un film, lungo o corto che sia». «Poter collaborare con una struttura così funzionale — aggiunge poi il direttore artistico del Napoli Film Festival Davide Azzolini — è per noi importante, anche perché non esistono altre istituzioni pubbliche in regione che si occupano di didattica cinematografica, pur essendo il settore dell'audiovisivo napoletano molto attivo e apprezzato in tutta Italia». «Non a caso — conclude la direttrice dell'Accademia Giovanna Cassese — qualche anno fa abbiamo pensato di attivare questo corso, anche per andare incontro ad un'oggettiva richiesta di tantissimi giovani, che oggi hanno una chance in più per approfondire anche a Napoli un lavoro appassionante come quello del cinema, a fronte della sola istituzione pubblica nazionale, il Centro Sperimentale di Roma, oggi del tutto insufficiente di fronte alle tante richieste di formazione culturale e professionale in questo settore provenienti da ogni angolo del paese».

Stefano de Stefano

«DUE», IL CORTO

Stamane nel teatro Antonio Niccolini dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, il Napoli Film Festival presenta il cortometraggio «Due» di Stefano Incerti. Il corto sarà poi presentato sabato nell'auditorium di Castel Sant'Elmo.

Accademia di Belle Arti, Napoli, ore 11
